

III domenica di QUARESIMA
Comunità di PONTERANICA e ROSCIANO

per approfondimenti consulta il sito Internet: www.unitapastoraleponteranica.it
comunicazioni tramite mail: ponteranica@diocesibg.it



7 marzo 2021

Prima Lettura Es 20, 1-17

Dal libro dell'Esodo

[In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

Non avrai altri dèi di fronte a me.]

Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

[Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo.] Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

[Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desidererai la casa del tuo prossimo.

Non desidererai la moglie del tuo prossimo,

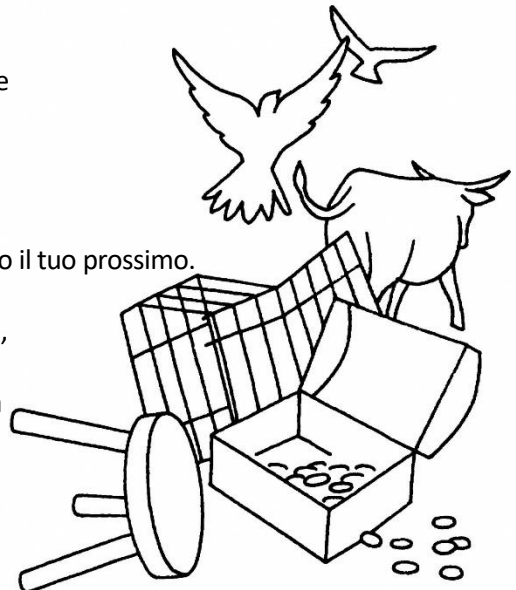
né il suo schiavo né la sua schiava,

né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Salmo Responsoriale Sal 18

Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta,



Il timore del Signore è puro,

rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

Seconda Lettura 1Cor 1,22-25

Dalla prima lettera di Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;

chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!



Vangelo Gv 2,13-25

Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Qualche parola dal parroco:

1. Il tempio è il luogo del **sacrificio**, con Gesù cambia. Sia perché il sacrificio è offerto da Dio nel Figlio, sia perché il sacrificio è **un corpo**, cioè è la vita stessa di Gesù con i suoi gesti, le sue parole, il suo dono. Questa è la nuova legge, dove l'uomo non riesce a costruire un tempio a Dio per poterlo controllare, ma è Dio nella sua libertà che si fa incontro all'uomo. Il vero Dio non si compra. La felicità non la si compra, la si può chiedere e **solo ricevere in dono**. In questi decenni, l'economia ha scambiato la felicità con il divertimento, più comprabile. L'economia è diventata unica religione dell'uomo, che Gesù sferzerebbe con le cordicelle, chiedendo conto anche alle parrocchie non dei soldi che si raccolgono, ma delle persone. Non riduciamo la vita alle leggi dell'economia e del mercato. Lentamente l'economia dei soldi diventa economia delle persone: accumulare qualcosa sembra diventare paradiso. Anche fosse solo cibo prelibato in bocca. Ecco l'ascesi del digiuno quaresimale accompagnato dalla preghiera e dalla carità. Per gestire il denaro, servono due linee (o cifre) nella vita dei soldi: quella sotto la quale **chiedere** aiuto, e quella sopra la quale **offrire** un aiuto quando richiesto. Senza queste linee, ogni uomo è dannato dal pensiero della ricchezza, mancante o eccessiva. L'alleanza che Dio stabilisce con l'uomo, ha in sé la promessa della felicità, ma chiede all'uomo l'obbedienza di non rifiutarla. I comandamenti sono parole che vanno in questa direzione.

2. Siamo entrati nella zona arancione rinforzata, con le scuole chiuse, di pari passo la catechesi. Restano aperte **le funzioni in chiesa** (torniamo a quella maggiore anche in settimana), venerdì con la via crucis sia alle 17 (aperta ai ragazzi accompagnati), sia alle 20.35. Il tema sarà la figura di San Giuseppe.

3. Rileggendo i comandamenti della prima lettura, importante il terzo: santificare le feste. **Interrompere il lavoro** almeno un giorno alla settimana. L'economia ci ha mangiato il riposo, un pensiero libero e riposato, quindi la pace dei cuori. L'ansia ci spinge a comprare per essere riempita...? Ci manca solo di andare al supermercato alla domenica e fare da "rilassati" uno dei mestieri più difficili: discernere cosa comprare e cosa no. Se portiamo i figli, oltre che a spendere il doppio, il catechismo che si trasmette è chiaro: la domenica è **del consumo** (del tempo e della vita), signore e dio anche della rete internet. L'aumento della povertà purtroppo, forse, aiuterà a cambiare queste prospettive?

L'AGENDA della SETTIMANA

Parroco: paolo.riva@iol.it e 3460363024

<p>III domenica di QUARESIMA Anno B Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere</p>	<p>7 Domenica</p>	<p>PONTERANICA: offertorio con i doni (: grazie!) Ore 8.00 - S. Messa x chi è nel bisogno adesso Ore 10.30 - S. Messa, a seguire battesimo di Fabio Ore 18.15 - <i>tempo per la coscienza</i> x gv e ado</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Mina e Luigi</i>)</p>
<p>2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p>8 Lunedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 10.00 - S. Messa in suffragio di Maria Carla Ore 20.30 - Lectio divina in presenza o collegamento https://www.gotomeet.me/RenzoBaggi/upp_catechisti</p>
<p>S. Francesca Romana Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 Ricordati, Signore, della tua misericordia</p>	<p>9 Martedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Rina e Mario, x Minetti Giuseppe</i>)</p>
<p>Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 Celebra il Signore, Gerusalemme</p>	<p>10 Mercoledì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Gianfranco Cornolti</i>)</p>
<p>Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore</p>	<p>11 Giovedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Enrica Piletti</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 18.00 - liturgia della parola e comunione</p>
<p>S. Massimiliano; S. Innocenzo I Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce</p>	<p>12 Venerdì</p>	<p>PONTERANICA Ore 15.30 Via Crucis Ramera - 16.30 Sacramentini Ore 17.00 Via Crucis a Ponteranica Ore 18.45 - Confessioni e ascolto dal parroco Ore 20.00 - Ufficio dei Defunti Ore 20.35 - Via Crucis a Ponteranica</p>
<p>Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 Voglio l'amore e non il sacrificio</p>	<p>13 Sabato</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 18.30 - S. Messa (<i>x Casimiro e Vincenza</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Guido Gervasoni</i>)</p>
<p>IV domenica di QUARESIMA Anno B 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia</p>	<p>14 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa (<i>x Angelo Burini</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Giuliano</i>)</p>

Settimana

Domenica

SACRAMENTINI	mattino adorazione Ore 17.30 S. Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa
RAMERA	Ore 8,00 martedì e giovedì Ore 18.00 lun, mer, ven, sabato prefestiva	Ore 8.00 9.00- 10.30 S. Messa <i>Petos e serale sospese</i>